

## **PRIMO TOCCO DI SQUADRA: quando è fallo?**

Una delle valutazioni più difficili nella pallavolo è quella del “ **tocco di palla**”, perché è assolutamente soggettiva, anche se è regolamentata da precise regole che ne stabiliscono le “**caratteristiche**”:

- La palla può toccare qualsiasi parte del corpo (10.2.1)
- La palla deve essere colpita, non fermata e/o lanciata. Può rimbalzare in qualsiasi direzione (10.2.2)
- La palla può toccare più parti del corpo del giocatore, a condizione che i contatti avvengano simultaneamente (10.2.3).

Eccezioni:

- contatti consecutivi possono essere eseguiti da uno o più giocatori a muro, a condizione che essi avvengano nel corso della stessa azione (10.2.3.1)
- al primo tocco di squadra, la palla può toccare consecutivamente più parti del corpo di un giocatore, a condizione che tali contatti abbiano luogo nel corso della stessa azione (10.2.3.2)

E' ovvio che la soggettività della valutazione di tali “caratteristiche” deve essere, per quanto possibile, incanalata attraverso una adeguata “casistica” tratta dalle esperienze sul campo, in modo che essa sia ristretta entro un range accettabile, che però è molto legato alle esperienze acquisite dai “valutatori”.

Per trattare del nostro argomento, intanto occorre stabilire che cosa si intende per “primo tocco di squadra”, attraverso le espressioni dettate dalle regole di gioco<.

15.4.1 Il contatto della palla da parte del muro non è conteggiato come un tocco di squadra. Conseguentemente dopo il tocco del muro, la squadra ha diritto a tre tocchi per rinviare la palla.

15.4.2 Il primo tocco dopo il muro può essere effettuato da qualsiasi giocatori, compreso quello che ha toccata la palla a muro.

E' definito “primo tocco di squadra” quello effettuato da un giocatore su palla proveniente dallo spazio opposto, da:

- il servizio avversario;
- l'attacco avversario;
- il muro avversario;
- il proprio muro.

In questo ambito la “casistica ufficiale” amplia la interpretazione delle Regole di gioco:

“Al primo tocco di squadra, in ricezione o in difesa, può essere sanzionato il solo fallo di bloccata o lanciata (tipo pallamano); non esiste il tradizionale fallo di trattenuta. Nel caso di primo tocco di squadra **intenzionalmente** d'attacco, la valutazione del contatto deve essere quella prevista per il secondo e terzo tocco, se l'attacco è completato”.

Ora il quadro regolamentare è completo, però necessitano alcune ulteriori precisazioni:

- in relazione ai contatti consecutivi, il legislatore ha posto il limite “a condizione che tali contatti abbiano luogo nel corso della stessa azione”, intendendo per azione quella che sta effettuando il giocatore, non certo quella dello scambio di gioco. A significare che se due contatti successivi avvengono con un relativamente lungo intervallo temporale (per es. mano, breve traiettoria in alto e successivo rimbalzo sulla testa o altra parte del corpo),

devono essere considerati come due tocchi distinti che causano il fallo di “doppia”, che non è tale se la traiettoria è breve e veloce;

- è già sfatato il concetto che si era manifestato a livello internazionale alla introduzione della nuova normativa, per la quale tutto si riteneva possibile nel primo tocco di squadra, evidenziando che molto chiaro è l’aspetto dei più tocchi consecutivi, ma nel contempo che se nel tocco si verificano bloccaggi o lanci della palla, questi debbono essere sanzionati come fallosi.

#### BOX – L’ARBITRO RISPONDE.....

Da più parti viene rivolta la domanda su una nuova Regola riguardante il tocco simultaneo di due avversari sopra la rete.

**A seguito di una serie di incomprensioni tra arbitri ed allenatori e società ed a domande di chiarimenti, si desidera informare che la Regola 10.1.2.3, relativa al fallo di tocco simultaneo sopra la rete, non ha subita alcuna modifica. Nelle competizioni mondiali di World League e di World Grand Prix (come riportato nel Report SA Anno 4 N. 3, Maggio 2004) è stata sperimentata una modifica che prevedeva la continuazione dell'azione nel caso questo tocco simultaneo trattenesse la palla tra le mani più del dovuto, però la FIVB non ha ancora adottato alcuna decisione, per cui la FIPAV ha, ovviamente, non apportato alcuna modifica alle Regole di Gioco.**

**La Regola 20.3.1.4 stabilisce il fallo di attacco a seguito del palleggio con le dita rivolte verso l’alto del LIBERO che si trova nella sua zona d’attacco.**

E’ assolutamente ovvio che “si trova nella sua zona d’attacco”, significa che il LIBERO, al momento del suo palleggio, poggia i/il piede/i o vi stacca i/il piede/i per raggiungere la palla da palleggiare all’interno della zona d’attacco e del suo prolungamento.